

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO 2015

(art. 7 DPR n. 254/2005)

RELAZIONE AL PREVENTIVO 2015

La presente relazione accompagna il preventivo 2015, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del D.P.R. 254/2005, e viene redatta – così come avviene per lo stesso preventivo – in coerenza con gli indirizzi dettati dalla relazione previsionale e programmatica per il 2015, approvata dal Consiglio con delibera n. 19 del 31 ottobre 2014.

Il preventivo è stato strutturato seguendo l'indicazione del DPR 254/2005 all'art.2 c.2 che dispone che *"il preventivo di cui all'art.6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo **il principio del pareggio**"*.

Il Preventivo 2015 nasce però in un momento particolarmente difficile dell'economia in generale e del sistema camerale in particolare.

Il D.L. 90 del 24 giugno 2014 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"* all'art.28 sancisce la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a partire dal 2015 tagliando così drasticamente la fonte principale di entrate delle Camere di Commercio.

Questa norma ha obbligato l'ente a ridefinire la propria politica di Bilancio; nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 vengono infatti dettate delle linee guida per la redazione di questo preventivo.

Lo stesso art. 2 del citato DPR n. 254/2005 consente di conseguire il principio del pareggio di bilancio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nella fattispecie, l'ultimo bilancio approvato è quello del 2013 (D.C. n. 4 del 30 aprile 2014) e reca l'attestazione di avanzi patrimonializzati per un totale di Euro 1.955.747,00.

Detti avanzi derivano da una gestione economica e patrimoniale cauta e attenta, da parte degli amministratori e della dirigenza, negli anni di avvio di questa Camera di Commercio, a partire dalla data di scorporo dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

La Giunta è quindi autorizzata a predisporre il Preventivo 2015 in disavanzo, con l'accortezza del rispetto del limite dell'avanzo patrimonializzato ex art. 2 D.P.R. 254/2005 come sopra illustrato.

Consentire quindi l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati per conseguire il principio del pareggio, rappresenta lo sforzo dell'ente volto a non ridurre la funzionalità dei servizi (la Camera di Commercio di Fermo ha un'incidenza della spesa di personale rispetto ai proventi tra le più basse d'Italia e la dotazione di personale è una delle più ridotte a livello nazionale, se messa a confronto con il numero delle imprese al cui servizio è destinata) e a non trasferire integralmente e immediatamente sull'economia locale e sulle imprese del Fermano gli effetti destabilizzanti del taglio di risorse, operato dal citato art. 28 del D.L. 90/2014.

Sempre nella Relazione Previsionale e Programmatica viene inoltre indicato che detto disavanzo derivi da stanziamenti per interventi economici a

favore dell'economia e delle imprese del Fermano e che, ove possibile, si prevedano interventi di riduzione strutturale di spese.

Pertanto, questo Preventivo 2015 porta con se significativi elementi di discontinuità con il passato.

Anche nel preventivo 2015, si tiene conto dei numerosi vincoli normativi che vanno ad incidere sulle scelte dell'Ente, anche in termini economici:

- il D.L. 78/2010, convertito dalla legge n.122/2010, che ha introdotto una pesante manovra correttiva, basata sui tagli alla spesa pubblica e su una severa razionalizzazione dei costi della pubblica amministrazione (artt. 6 commi 7,8,13 e 14);
- l'art. 8 c.3 del D.L. n. 95 del 6.7.2012 (*Spending review - Consumi intermedi*) che ha previsto che anche le Camere di Commercio devono adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi: è stata prevista una riduzione del 10% per l'anno 2014 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato delle somme derivanti da tale riduzione entro il 30 giugno 2014 e tale versamento è stato incrementate per il 2015 di un ulteriore 5% ai sensi del comma 3 dell'art.50 del DL n. 66 del 24.4.2014;
- il D.L. 31.8.2013 n.101, art.1 comma 2 e 5 che ha introdotto ulteriori nuove disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle P.A.

Impatti rilevanti sulle attività camerali derivano, inoltre, dall'entrata in vigore delle seguenti norme:

- D.Lgs n. 33/2013 recante norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" con il quale sono stati indicati i nuovi criteri per la predisposizione del Preventivo, come illustrato in delibera, già a partire dall'anno in corso;
- Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", con il quale, tra l'altro, è stata reintrodotta l'obbligatorietà della mediazione (art. 84) ed è stato introdotto il diritto di richiedere un indennizzo per il ritardo della P.A. nella conclusione dei procedimenti amministrativi iniziati su istanza di parte (art. 28);
- Blocco stipendiale anche per il 2015 ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.L. 31.5.2010 n.78; tale limite viene confermato ai sensi dell'art. 21 del disegno di Legge di Stabilità per l'anno 2015 ancora in fase di approvazione definitiva.
- Secondo l'art.34 del disegno di Legge di stabilità per l'anno 2015, dal 1° gennaio 2015 le giacenze dell'ente presso l'Istituto Cassiere saranno riversate in apposito conto fruttifero della Tesoreria Unica; il "rientro"

delle camere di commercio in tesoreria unica avrà come conseguenza economica immediata la riduzione delle entrate da interessi attivi sul conto corrente di tesoreria in quanto il tasso di interesse remunerativo di tali conti fruttiferi, stabilito periodicamente con Decreto del Ministero dell'Economia, si attesta attualmente sul'1% lordo.

Proseguirà nel 2015 l'applicazione di quanto previsto dal Ciclo della Performance: adozione del Piano della Performance, della Relazione sulla Performance e relativa validazione da parte dell'OIV, del Programma triennale per la Trasparenza e del suo aggiornamento e redazione dei numerosi monitoraggi da parte dell'OIV previsti dalle delibere Civit.

Da non sottovalutare, infine, la portata normativa del comma 16-ter art.4 del D.L. n.101/2013 che prevede che l'individuazione dei limiti assunzionali avvenga complessivamente su base nazionale e non più per singola camera e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da poter assumere sarà stabilita con un Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sulla base dei criteri individuati da una apposita commissione. Per l'anno in corso e per il 2015, però, il Ministero non ha emesso alcun decreto.

A tutt'oggi la Camera di Fermo deve far ricorso a forme di lavoro flessibile al fine di garantire un livello di prestazioni consono alle necessità, alle aspettative delle imprese ed ovviamente per essere in linea con quanto richiede la normativa di settore.

Da quanto premesso, il risultato economico che si prevede di conseguire nell'anno 2015 è appunto pari ad un disavanzo di € 539.068,00.

La relazione della Giunta al preventivo per l'anno 2015 ha l'obiettivo di illustrare in maniera sintetica le principali voci di provento e di costo ed i criteri con i quali le risorse sono state distribuite alle diverse funzioni istituzionali.

Il preventivo economico è redatto nella forma prevista dall'allegato A al D.P.R. n. 254/2005: i proventi, gli oneri e gli investimenti sono rappresentati in macroaggregati e classificati per natura facendo riferimento al piano dei conti della contabilità generale.

Di seguito vengono sinteticamente analizzate le principali voci di proventi e costi inserite nel preventivo 2015.

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO

PROVENTI CORRENTI

L'importo dei proventi correnti previsti per l'anno 2015 ammonta complessivamente ad Euro 3.341.010,00

Tale importo è ripartito nei seguenti cinque mastri:

	PROVENTI CORRENTI 2015	PROVENTI CORRENTI 2014	Scostamento previsione
31 - PROVENTI CORRENTI	3.341.010,00	5.020.153,00	- 1.679.143,00
310 - DIRITTO ANNUALE	2.421.280,00	3.806.417,00	- 1.385.137,00
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	716.700,00	721.059,00	- 4.359,00
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	171.580,00	453.239,00	- 281.659,00
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	31.450,00	39.438,00	- 7.988,00
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-

Per effetto della riduzione delle entrate da Diritto annuale si registra una flessione complessiva dei proventi rispetto all'anno in corso pari ad € 1.679.143,00. I proventi correnti sono così distribuiti:

	PROVENTI CORRENTI 2015	% SU TOTALE PROVENTI CORRENTI 2015
31 - PROVENTI CORRENTI	3.341.010,00	
310 - DIRITTO ANNUALE	2.421.280,00	72,47%
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	716.700,00	21,45%
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	171.580,00	5,13%
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	31.450,00	0,95%
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	0,00%

• **DIRITTO ANNUALE**

3100 - DIRITTO ANNUALE	2.421.280,00
310000 - Diritto Annuale	2.230.260,00
310001 - Restituzione Diritto Annuale	- 500,00
310002 - Sanzioni da Diritto Annuale	161.200,00
310003 - Interessi da diritto annuale	30.320,00

- **Diritto dovuto per l'anno 2015 al netto di restituzioni in corso d'anno** **€ 2.230.260,00**
- € 500,00

Il diritto annuale dovuto dalle imprese della provincia di Fermo per l'iscrizione nel Registro delle Imprese resta, al di là della riduzione prevista, la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio (72,47%).

I principi contabili impongono la prudente valutazione dei proventi. La stima del Diritto Annuale 2015 parte dalla stima Infocamere per l'anno in corso basata sugli incassi al 30 settembre 2014. Prudenzialmente, rispetto al 2014, non vengono considerate in questo importo le imprese cessate o fallite in corso d'anno in considerazione del fatto che non ci sono serie storiche sull'andamento del provento e non ci sono aspettative che il numero di imprese cessate possa essere compensato dalle nuove aperture.

All'importo dovuto così determinato è stata applicata una riduzione del 35%, così come previsto dall'art. 28 c. 1 del DL n.90 del 26 giugno 2014, convertito nella Legge n.114 del 11 agosto 2014.

L'ammontare del diritto annuale che si prevede di rimborsare per erronei versamenti è pari ad Euro 500,00.

- **Sanzioni da diritto annuale** **€ 161.200,00**

Si tratta di sanzioni dovute dalle imprese nei casi di omesso o tardivo versamento del diritto annuale; l'importo è stato definito applicando un'aliquota del 30% sul credito da diritto annuale stimato per l'anno 2015 in € 537.361,00.

L'indicazione dei principi contabili è quella di applicare l'aliquota massima del 30%, anche se, qualora le imprese ricorressero all'istituto del ravvedimento operoso le sanzioni sarebbero pari al 6%. Le sanzioni

- **Interessi da diritto annuale** **€ 30.320,00**

L'interesse è stato calcolato applicando sull'ammontare del credito presunto per l'anno 2015 (€537.361,00), dalla data di scadenza del pagamento

(16 giugno 2015) al 31 dicembre 2015, l'aliquota del 1% in vigore dal 1 gennaio 2014. La stessa aliquota è stata poi applicata anche sui crediti da diritto annuale degli anni precedenti (2010-2011-2013-2014).

• **DIRITTI DI SEGRETERIA**

I proventi relativi a diritti di segreteria sono stati inseriti nel preventivo 2015 per un importo complessivo di € 716.700,00 al netto di eventuali restituzioni di diritti versati ma non dovuti stimati in € 500,00.

Tale mastro è stato suddiviso in base ai servizi anagrafici erogati dalla Camera di Commercio. La previsione per ognuno di essi è stata fatta tenendo conto delle entrate realizzate nell'anno in corso, di eventuali aumenti tariffari e, soprattutto, dell'entrata in vigore di norme e procedure che comportano l'introduzione di nuovi diritti di segreteria e la soppressione di altri. Il dato di preventivo 2015 ripropone lo stesso dato dell'anno in corso ed è in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito il mastro:

3110 - DIRITTI DI SEGRETERIA	716.700,00
311003 - Sanzioni amministrative	6.000,00
311011 - Diritti di Segreteria Registro Imprese	650.000,00
311013 - Diritti di Segreteria Estero	37.000,00
311014 - Diritti di Segreteria Regolazione del Mercato	14.000,00
311015 - Diritti di Segreteria MUD	3.000,00
311016 - Diritti di Segreteria Protesti	3.500,00
311017 - Diritti di Segreteria Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di Fermo	1.500,00
311018 - Diritti di Segreteria Brevetti e Marchi	2.000,00
311019 - Diritti di Segreteria SISTRI	200,00
311106 - Restituzione diritti di segreteria	- 500,00

• **CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE**

Il mastro in esame si compone analiticamente delle seguenti voci:

3120 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	171.580,00
312006 - Proventi da progetti Fondo Perequativo	147.580,00
312012 - Affitti Attivi	16.000,00
312100 - Rimborsi e Recupero diversi	8.000,00

La voce "Proventi da progetti" si riferisce unicamente alla quota di finanziamento, a valere sull'anno 2015, per i progetti approvati nell'anno 2014 e che saranno realizzati anche nel 2015 nell'ambito del Fondo di Perequazione Unioncamere 2013.

Per il 2015, Unioncamere non ha ancora fornito le linee guida relative ai progetti a valere sul Fondo Perequativo.

PROGETTI FDP MISE-UNIONCAMERE 2012				
NOME PROGETTO	SPESE APPROVATE	CONTRIBUTO APPROVATO	CONTRIBUTO RISCOSSIONE 2015	ACCONTO CONTRIBUTO RISCOSSO 2014
LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERMO PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO UN MIGLIORE ACCESSO ALLA RETE	€ 147.000,00	€ 88.200,00	€ 44.100,00	€ 44.100,00
NUOVE IMPRESE PER UN FUTURO DI OPPORTUNITA'	€ 126.900,00	€ 76.140,00	€ 38.070,00	€ 38.070,00
LARETE - STRUMENTO PER LA CRESCITA	€ 40.000,00	€ 24.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
TOTALI	€ 313.900,00	€ 188.340,00	€ 94.170,00	€ 94.170,00

PROGETTI FDP UNIONCAMERE 2013				
NOME PROGETTO	SPESE APPROVATE	CONTRIBUTO APPROVATO	CONTRIBUTO RISCOSSIONE 2015	CONTRIBUTO RISCOSSIONE 2014
SERVIZI INFORMATIVI PER LE IMPRESE TURISTICHE SU ASSET QUALITA'-CULTURA-TERRITORIO	€ 84.600,00	€ 59.220,00	€ 29.610,00	€ 29.610,00
ESPORTARE CON METODO	€ 68.000,00	€ 47.600,00	€ 23.800,00	€ 23.800,00
TOTALI	€ 152.600,00	€ 106.820,00	€ 53.410,00	€ 53.410,00
		CONTRIBUTI APPROVATI	CONTRIBUTO RISCOSSIONE 2015	ACCONTI RISCOSSI 2014
TOTALE CONTRIBUTI FONDO PEREQUATIVO		€ 295.160,00	€ 147.580,00	€ 147.580,00

La voce "Rimborsi e Recuperi diversi" prevede, tra l'altro, il rimborso da parte di Unioncamere relativo alla convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo Economico e le Camere di Commercio per lo svolgimento dell'attività di controllo e sorveglianza del mercato a tutela dei consumatori.

Gli affitti attivi, previsti per Euro 16.000,00, sono relativi agli immobili di proprietà siti nel comune di San Benedetto del Tronto.

• **PROVENTI GESTIONE SERVIZI**

3130 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	31.450,00
313001 - Ricavi vendita Carnet Ata	10.000,00
313004 - Proventi verifiche metriche	20.000,00
313005 - Concorsi a premio	100,00
313007 - Ricavi servizio conciliazione	1.350,00

I proventi in esame, stimati per il 2015 in € 31.450,00, si riferiscono all'attività di natura "commerciale" svolta dalla Camera per verifiche metriche, concorsi a premio, vendita dei carnet ATA e per il servizio di conciliazione di cui alla legge n. 580/1993. Per quanto riguarda l'attività ispettiva dell'ufficio metrico, gli incassi si prevedono inferiori rispetto al 2014 in quanto, per effetto del D.M. 18.1.2011 e D.M.14.4.2012 (Ministero dello Sviluppo economico) le verifiche riguardanti i distributori carburanti e i convertitori di volume di gas verranno effettuate da laboratori privati accreditati.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non si prevedono variazioni delle rimanenze di magazzino nel corso dell'anno 2015 in quanto si ipotizza che rimanenze finali e iniziali coincidano.

ANALISI DELLE VOCI DI COSTO

ONERI CORRENTI

L'importo degli oneri correnti previsti per l'anno 2014 ammonta complessivamente ad € 3.920.201,00 ed è ripartito in quattro mastri:

	ONERI CORRENTI 2015	ONERI CORRENTI 2014	Scostamento previsione
32 - ONERI CORRENTI	- 3.920.201,00	- 5.192.087,00	-1.271.886,00
320 - PERSONALE	- 764.856,00	- 764.856,00	-
325 - FUNZIONAMENTO	- 1.236.892,00	- 1.382.993,00	- 146.101,00
330 - INTERVENTI ECONOMICI	- 1.167.000,00	- 1.937.786,00	- 770.786,00
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	- 751.453,00	- 1.106.452,00	- 354.999,00

Nel seguente prospetto si evidenzia il peso delle quattro voci sul totale degli oneri correnti:

	PROVENTI CORRENTI 2015	% SU TOTALE PROVENTI CORRENTI 2015
32 - ONERI CORRENTI	- 3.920.201,00	
320 - PERSONALE	- 764.856,00	19,51%
325 - FUNZIONAMENTO	- 1.236.892,00	31,55%
330 - INTERVENTI ECONOMICI	- 1.167.000,00	29,77
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	- 751.453,00	19,17%

• **PERSONALE**

320 - PERSONALE	- 764.856,00
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	- 615.826,00
3220 - ONERI SOCIALI	- 117.230,00
3230 - ACCANTONAMENTI T.F.R.	- 29.200,00
3240 - ALTRI COSTI	- 2.600,00

Gli oneri relativi al personale, pari a complessive € 764.856,00, sono stati previsti sulla base della attuale dotazione organica, che non ha subito modifiche dal 1° gennaio 2014.

Dal 13 novembre 2013 la Giunta ha avviato la procedura per la Selezione del Segretario Generale dell'Ente, con propria Delibera n. 248/2013; ad oggi non è prevedibile la data di conclusione della stessa pertanto resta valida, fino a scadenza, la convenzione con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

Da quanto detto sopra deriva che l'ipotesi di costruzione del preventivo 2014 è la seguente:

- 1 segretario generale in convenzione
- 14 dipendenti a tempo indeterminato in servizio;

Nell'ambito delle spese per il personale sono comprese anche quelle che si riferiscono al personale che verrà, eventualmente assunto con contratti a tempo determinato o con contratti di somministrazione lavoro. Tali somme sono state stimate nel rispetto del limite di cui alla legge 183/2011 (art.4 comma 102) pari al 50% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2009 ovvero Euro 391.698,00.

Ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.L. 31.5.2010 n.78, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. Tale limite viene confermato anche nel 2015, ai sensi dell'art. 21 del disegno di Legge di Stabilità per l'anno 2015 ancora in fase di approvazione definitiva.

Tra i costi del personale sono inserite, oltre alla retribuzione ordinaria, anche le retribuzioni accessorie e di posizione dirigenziali; in esecuzione delle disposizioni recate dall'art. 9 comma 2-bis del Decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Fondo per il finanziamento delle retribuzioni dirigenziali è stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

I costi per il servizio del Segretario Generale, in convenzione con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno, sono inseriti in Preventivo in apposito conto ipotizzando che, come per gli anni passati, l'Ente si accollerà il 50% del costo azienda del Segretario Generale, fino all'assunzione del nuovo Segretario Generale. I costi relativi alla retribuzione di posizione e risultato del Segretario Generale graveranno sul Fondo Dirigenza.

- **FUNZIONAMENTO**

La previsione per l'anno 2015 delle **spese di funzionamento** è composta, in sintesi, dalle seguenti voci:

325 - FUNZIONAMENTO	- 1.236.892,00
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	- 407.568,00
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 96.000,00
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 282.329,00
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	- 270.395,00
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	- 180.600,00

1. Prestazione di servizi

3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	- 407.568,00
325000 - Oneri Telefonici	- 11.515,00
325001 - Spese consumo acqua	- 1.000,00
325003 - Spese consumo energia elettrica	- 12.600,00
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	- 9.000,00
325010 - Oneri Pulizie Locali	- 30.500,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	- 10.000,00
325014 - Buoni pasto	- 12.000,00
325016 - Rimborso spese per missione personale camerale	- 6.700,00
325017 - Oneri missioni dipendenti	- 3.500,00
325019 - Spese per la formazione del personale escluse dal limite art. 6 D.L.	- 16.000,00
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	- 30.000,00
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	- 8.688,00
325030 - Oneri per assicurazioni	- 15.826,00
325031 - Oneri per assicurazioni immobili	- 3.730,00
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	- 570,00
325042 - Oneri Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza	- 5.000,00
325043 - Oneri Legali	- 5.000,00
325050 - Spese Automazione Servizi	- 170.000,00
325051 - Oneri di Rappresentanza	- 1.097,00
325055 - Oneri postali e di Recapito	- 10.000,00
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	- 19.000,00
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	- 912,00
325061 - Oneri di Pubblicità	- 130,00
325067 - Compenso lavoro interinale	- 8.000,00
325068 - Oneri vari di funzionamento	- 11.300,00
325091 - Rimborso per convenzione funzioni in forma associata con altri soggetti	- 2.000,00
325092 - Rimborso per convenzioni SUAP con comuni	- 500,00
325093 - Costi servizio vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori	- 3.000,00

In questo mastro, così come avviene dal 2011, sono presenti le limitazioni imposte dalle norme di contenimento della spesa pubblica che si sono

succedute a partire dagli artt. 6 commi 7,8,13 e 14 del D.L. n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n.122 del 30 luglio 2010, ovvero il comma 5 del DL31.8.2013 n.101, il comma 322 dell'art 1 legge 27 dicembre 2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014 - e da ultimo l'art.15 del DL 24.4.2014 n. 66, convertito con legge n. 89 del 23.6.2014 che porta il limite di spesa per autovetture al 30% della spesa realizzata nel 2011.

conto		Riferimento spesa	Limite massimo	Preventivo 2015
spese per studi e incarichi di consulenza	80% della spesa consentita per il 2013	713,44	570,00	570,00
oneri di rappresentanza	20% della spesa del 2009	5.484,00	1097,00	1.097,00
oneri di pubblicità	20% della spesa del 2009	648,00	130,00	130,00
oneri mezzi di trasporto	30 % di spesa realizzata nel 2011	3.647,27	1.094,00	912,00

Le altre voci del mastro "Prestazione di servizi" sono gli oneri relativi prevalentemente alle utenze e, più in generale a spese di "funzionamento" della struttura.

Nel mastro sono inoltre contenuti anche gli Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili previsti per € 8.688,00: la somma corrisponde all'1% del valore degli immobili utilizzati, in locazione passiva o di proprietà (art.2 c.618-623 della L.244/2007 come modificato dall'art.8 D.L. 78/2010).

2. Godimento di beni di terzi

3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	- 96.000,00
326000 - Affitti passivi	- 96.000,00

Si tratta degli oneri da corrispondere per la locazione della attuale sede. Non sono state previste somme aggiuntive relative all'aggiornamento ISTAT come prescritto dall'art. 3 D.L. 95/2012.

3. Oneri diversi di gestione

3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 282.329,00
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	- 200,00
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	- 5.200,00
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	- 25.000,00
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA	- 7.500,00
327009 - Oneri per acquisto Certificati d'Origine	- 1.500,00
327017 - Imposte e tasse	- 6.000,00
327018 - Ires Anno in Corso	- 9.000,00
327019 - Irap su personale interinale	- 6.924,00
327020 - Irap anno in corso collaboratori	- 11.000,00
327021 - Irap Anno in Corso Dipendenti	- 41.000,00
327023 - Irap anno in corso collaboratori occasionali	- 7.000,00
327025 - IMU	- 12.308,00
327033 - Arrotondamenti Attivi	20,00
327036 - Arrotondamenti Passivi	- 20,00
327040 - Oneri finanziari e fiscali	- 31.100,00
327050 - Commissioni e oneri bancari	- 150,00
327060 - Somme risparmiate ai sensi art. 6 c.21 legge 1222010	- 30.232,00
327061 - Somme art. 8 c. 3 D.L. 952012 Consumi Intermedi	- 70.107,00
327062 - Somme art. 1 com. 141142 L. 2282012 Mobili e Arredi	- 9.858,00
327051 - Oneri e spese CC postale	- 750,00
327026 – TASI/TARI	- 7.500,00

In tale mastro sono inseriti i conti relativi alle somme da versare al Bilancio dello Stato ai sensi di diverse normative che si sono succedute negli anni e riepilogate nella tabella seguente, che comportano un onere complessivo per l'ente pari ad € 110.197,00.

Conti	Preventivo 2015
327060 - Somme risparmiate ai sensi art. 6 c.21 legge 1222010	- 30.232,00
327061 - Somme art. 8 c. 3 D.L. 952012 Consumi Intermedi	- 70.107,00
327062 - Somme art. 1 com. 141-142 L. 2282012 Mobili e Arredi	- 9.858,00
TOTALE SOMME DA VERSARE AL BILANCIO DELLO STATO	- 110.197,00

Altri importi significativi di questa voce sono relativi al pagamento di imposte e tasse anche locali.

4. Quote associative

	Preventivo 2015	Previsione 2014	scostamento
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	270.395,00	374.666,00	104.271,00
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	111.550,00	111.550,00	-
328001 - Quote associative	37.500,00	77.500,00	40.000,00
328002 - Quota associativa Unioncamere Regionale	59.945,00	86.627,00	26.682,00
328003 - Contributo Ordinario Unioncamere	61.400,00	98.089,00	36.689,00
328005 - Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	-	900,00	900,00

Per questo mastro si ritiene utile evidenziare la riduzione di spesa prevista rispetto all'anno in corso pari a complessive € 104.271,00.

In conseguenza infatti della riduzione delle entrate da diritto annuale in applicazione dell'articolo 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, Unioncamere Nazionale e Regionale hanno ridotto il contributo annuale a carico delle Camere di Commercio proporzionalmente alla riduzione delle entrate; il Ministero dello Sviluppo Economico, invece, alla data di redazione del presente Preventivo non ha comunicato, in via ufficiale, l'intenzione di ridurre per il 2015 la quota di partecipazione al Fondo Perequativo che, pertanto, viene prevista come l'anno in corso.

Per quanto riguarda le quote associative, l'ente, in una ottica di razionalizzazione della spesa, con delibera di Giunta n. 125 del 8 luglio 2014, nel confermare l'adesione ad alcune associazioni locali ha deciso di non rinnovare per l'anno 2015 l'adesione ad alcuni organismi nazionali e internazionali realizzando un risparmio di spesa di € 40.900,00.

5. Organi istituzionali

3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	- 180.600,00
329000 - Spese organi istituzionali	-
329001 - Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	- 13.000,00
329003 - Compensi Ind. e rimborsi Giunta	- 45.000,00
329006 - Compensi Ind. e rimborsi Presidente	- 53.000,00
329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	- 40.000,00
329010 - Compensi Ind. e rimborsi OIV	- 7.500,00
329012 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	- 3.100,00
329017 - Inps su compensi co.co.co. organi istituzionali	- 16.000,00
329018 - Oneri Missioni Amministratori	- 3.000,00

Come si evince dalla tabella precedente, la previsione si riferisce alle spese per compensi, indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese da corrispondere

agli organi di amministrazione e controllo (Presidente, Vice Presidente, Giunta camerale, Consiglio camerale, Collegio dei Revisori e Organismo Indipendente di Valutazione) e ai componenti delle commissioni camerali; rientrano in questa voce anche i connessi oneri previdenziali.

Con delibera di Consiglio n.20 del 26 ottobre 2010, l'Ente ha recepito, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, il dettato normativo del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010, che ha previsto all'art.6 comma 3 una riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposte ai componenti degli Organi istituzionali.

Con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.1066 del 4 gennaio 2013 sono state dettate, inoltre, nuove disposizioni sulla disciplina dei compensi degli organi camerali, recepite con Delibera di Consiglio n.4 del 29 gennaio 2013, che nella sostanza hanno apportato i seguenti cambiamenti:

- l'importo del gettone di presenza alle riunioni di Giunta e Consiglio, definito di natura risarcitoria, è stato stabilito in € 103,00;
- il trattamento del Vice Presidente è stato ridotto e equiparato agli altri membri di Giunta.

Il dato di preventivo 2015 complessivo, € 180.600,00, risulta così sensibilmente ridotto rispetto agli esercizi precedenti, come risulta dai dati di Bilancio d'Esercizio: € 261.245,63 nel 2012 e € 209.188,57 nel 2013.

• **INTERVENTI ECONOMICI**

La previsione per l'anno 2015 del mastro **interventi economici** è esposta in dettaglio nella tabella seguente:

	Preventivo 2015	Previsione 2014	scostamento
3300 - INTERVENTI ECONOMICI	- 1.167.000,00	- 1.937.786,00	770.786,00
330001 - iniziative di promozione e informazione economica	- 500.000,00	- 746.847,00	246.847,00
330002 - Contributi C/esercizio Az.Speciale	- 250.000,00	- 500.000,00	250.000,00
330003 - Promozione diretta: spese per realizzazione progetti da Fondo Perequativo	- 55.000,00	- 138.675,00	83.675,00
330030 - Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero, delegazioni estere	- 10.000,00	- 10.000,00	-
330031 - Promozione diretta: spese per la formazione	- 5.000,00	- 6.826,00	1.826,00
330033 - Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	- 250.000,00	- 391.373,00	141.373,00
330034 - Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'estero	- 2.000,00	- 2.000,00	-
330035 - Promozioni indiretta: contributi per la formazione	- 90.000,00	- 120.000,00	30.000,00
330036 - Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	- 5.000,00	-	- 5.000,00
330037 - Disavanzo Azienda Speciale	-	- 22.065,00	22.065,00

Le linee guida per la definizione delle risorse da destinare agli interventi economici sono state tratte dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2015, approvata dal Consiglio con delibera n. 19 del 31 ottobre 2014.

Il confronto dei dati di previsione 2014 si rende necessario per evidenziare l'effetto dirompente della drastica riduzione della entrate da diritto annuale (- 35% per l'anno 2015); da sottolineare però che la volontà politica dell'ente è quella di non trasferire integralmente e immediatamente sull'economia locale e sulle imprese del Fermano gli effetti destabilizzanti del taglio di risorse, operato dal citato art. 28 del D.L. 90/2014, consentendo così di conseguire il pareggio di bilancio utilizzando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 254/2005.

L'ammontare complessivo degli interventi economici, siano essi diretti che indiretti, è pari ad € 1.167.000,00

Con Delibera n. 20 del 31 ottobre 2014 il Consiglio Camerale, nel definire le linee programmatiche per la redazione del Preventivo 2015 per l'azienda speciale, ha stabilito la misura del contributo in € 250.000,00, dimezzandola rispetto all'anno in corso.

Attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito dei fondi di Perequazione gestiti da Unioncamere e in parte dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'ente rafforza la sua azione sul territorio; l'adesione a tali progetti dà la possibilità di realizzare attività di promozione di rilievo usufruendo in buona parte di contributi sulle spese sostenute.

Il conto "Promozione diretta: spese per la realizzazione Progetti da Fondo Perequativo" prevede l'ammontare delle risorse destinate al completamento dei progetti, pari ad € 55.000,00: esse si riferiscono ai costi da sostenere nell'anno 2015 per la realizzazione dei progetti, approvati nel 2014 ma che saranno completati nel corso dell'anno oggetto del Preventivo.

• **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	- 751.453,00
3400 - IMMOB. IMMATERIALI	- 30.399,00
3410 - IMMOB. MATERIALI	- 156.054,00
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	- 565.000,00

La voce "**Ammortamenti e accantonamenti**" si riferisce alla quota per il 2015 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che risulteranno iscritte a bilancio; come sarà illustrato più avanti, gli investimenti che si intendono realizzare nel 2015 incidono sugli oneri correnti solo per la quota di ammortamento.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale per il 2015 è pari ad € 565.000,00; si ipotizza un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari al 80% del credito previsto.

In base ai nuovi principi contabili, *"l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. La percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione"*. La Camera di Commercio di Fermo ha provveduto all'emissione dei primi ruoli sulla sola annualità 2009 perciò si ritiene ancora inapplicabile il principio sopramenzionato.

L'ipotesi prudenziale di questa percentuale alta di svalutazione del credito è ritenuta adeguata alla congiuntura e all'andamento degli incassi che solo nel corso dell'anno è possibile stimare con minore approssimazione. In sede di aggiornamento di preventivo 2015 si potrà procedere, eventualmente, ad abbassare la percentuale di svalutazione del credito o il credito stesso se la situazione degli incassi a luglio 2015 lo renderà possibile.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35 - GESTIONE FINANZIARIA	40.123,00
350 - PROVENTI FINANZIARI	40.188,00
351 - ONERI FINANZIARI	- 65,00

I proventi finanziari previsti per il 2015 si riferiscono principalmente a interessi attivi che matureranno sul conto corrente bancario della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere; si prevede quindi un risultato positivo della gestione finanziaria, pari ad € 40.123,00.

La notevole riduzione rispetto alla previsione per l'anno in corso, dove i soli interessi attivi sono stimati in € 132.000,00, è dovuta al previsto passaggio delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica.

Secondo l'art.34 del disegno di Legge di stabilità per l'anno 2015, dal 1° gennaio 2015 le giacenze dell'ente presso l'Istituto Cassiere saranno riversate in apposito conto fruttifero della Tesoreria Unica; il tasso di interesse remunerativo di tali conti fruttiferi, stabilito periodicamente con Decreto del Ministero dell'Economia, si attesta attualmente sul'1% lordo; le giacenze, inoltre, saranno ridotte a causa della oramai inevitabile riduzione degli incassi da diritto annuale.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In sede di redazione di Preventivo non sono stati previsti oneri o proventi straordinari in quanto non si hanno notizie su un loro possibile verificarsi.

In sede di primo Aggiornamento di Preventivo 2015, sulla base dell'andamento della realizzazione degli oneri e proventi straordinari, potrà essere fatta una stima più puntuale.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE SUE FONTI DI COPERTURA

Il piano degli investimenti previsti per il 2015 prevede interventi atti a garantire il mantenimento dell'efficienza delle immobilizzazioni già in essere e l'ammodernamento di parte di essi.

Immobilizzazioni Immateriali: non è previsto l'acquisto di nuovi pacchetti di licenze informatiche ma esclusivamente software di aggiornamento.

Immobilizzazioni Materiali: nell'ambito dei conti delle immobilizzazioni materiali sono previsti gli acquisti di alcune nuove postazioni informatiche per i dipendenti che, la sostituzione di alcune postazioni obsolete, l'acquisto di alcuni strumenti di verifica ad uso dell'Ufficio Metrico e il potenziamento e l'ammodernamento dell'impianto multimediale dell'Ente. Le risorse messe a disposizione prevedono anche interventi sostitutivi di apparecchiature che potrebbero determinare un malfunzionamento in corso d'anno.

L'importo iscritto globalmente nei conti Mobili, Arredi e Opere d'arte è pari ad € 2.464,00; tali conti evidenziano il limite di spesa imposto dall'art.1 c.141-142 della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Gli investimenti previsti per l'anno 2015 sono esposti in dettaglio nel prospetto che segue:

11 - IMMOBILIZZAZIONI	32.464,00
110 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00
1100 - SOFTWARE	2.000,00
110000 - Software	2.000,00
111 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.464,00
1112 - ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	21.000,00
111200 - Macchine ordinarie d'ufficio	-
111212 - Altre immobilizzazioni materiali	-
111216 - Macchine apparecch attrezzatura varia	21.000,00
111220 - Altre immobilizz. Tecniche	-
1113 - ATTREZZATURE INFORMATICHE	6.500,00
111300 - Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	6.500,00
1114 - ARREDI E MOBILI	2.964,00
111400 - Mobili	2.000,00
111410 - Arredi	964,00
111440 - Opere d'arte	-

Il piano degli investimenti risulta estraneo all'equilibrio economico annuale; infatti, in ottemperanza al DPR n. 254/2005, il preventivo viene redatto sulla base del principio di "competenza economica". Pertanto le immobilizzazioni immateriali e materiali concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio solo per la quota annuale di ammortamento mentre le immobilizzazioni finanziarie concorrono solo nel caso di eventuali svalutazioni o rivalutazioni dell'attivo patrimoniale a seguito di variazioni del patrimonio netto delle società partecipate, che non sono previste per il 2015.

La programmazione degli investimenti da attuare nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata valutando attentamente le risorse disponibili per il loro finanziamento: le fonti di copertura sono garantite in parte dagli ammortamenti relativi agli investimenti programmati e, per la differenza, dal patrimonio netto dell'Ente.

PREVENTIVO ECONOMICO PER DESTINAZIONE

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Oltre che per natura (oneri e proventi), il preventivo economico viene riclassificato per destinazione e, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali (**Funzione A** "Organi istituzionali e segreteria generale", **Funzione B** "Servizi di supporto", **Funzione C** "Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato", **Funzione D** "Studio, formazione, informazione e promozione economica"), le quali vengono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

I centri di costo tra i quali gli oneri e proventi sono ripartiti sono i seguenti:

AA01 - Segreteria Generale e U.R.P. appartenente alla funzione A- A "Organi istituzionali e segreteria generale"

BA01 - Servizi di supporto – appartenente alla funzione B "Servizi di supporto"

CA01 - Anagrafe e regolazione del mercato – appartenente alla unzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"

CB01 - Studio formazione e informazione economica – appartenente alla funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"

BA02 - Oneri comuni a tutte le funzioni

Di seguito vengono sintetizzati i criteri utilizzati per la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti tra le quattro funzioni istituzionali:

A) PROVENTI CORRENTI	
1) DIRITTO ANNUALE	
Diritto annuale	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Restituzione diritto annuale	Onere direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Sanzioni da diritto annuale	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	
Diritti di segreteria	Proventi direttamente attribuito alla Funzione C

	"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Restituzione diritti e tributi	Onere direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Sanzioni amministrative	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	
Proventi da progetti	Provento direttamente attribuito alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Affitti attivi	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Rimborsi e recuperi diversi	Provento direttamente attribuito alle quattro funzioni
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	
Proventi verifiche metriche	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Concorsi a premio	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Ricavi vendita Carnet TIR/ATA	Provento direttamente attribuito alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	
Rimanenze iniziali	Onere direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
Rimanenze finali	Provento direttamente attribuito alla Funzione B "Servizi di supporto"
B) ONERI CORRENTI	
6) PERSONALE	
Retribuzione ordinaria	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Retribuzione straordinaria	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Retribuzione accessoria	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Retribuzione lavoro interinale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale in somministrazione
Rimborso per convenzione servizio di segreteria generale	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Retribuzione di posizione e risultato dirigenti	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto" e C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Oneri previdenziali e assistenziali	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Inail dipendenti	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale"
Accantonamento IFR personale camerale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Accantonamento TFR personale camerale a tempo determinato	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Interventi assistenziali a favore del personale	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al

	numero dei dipendenti per funzione
Altre spese per il personale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
7) FUNZIONAMENTO	
Oneri telefonici	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Spese per consumo energia elettrica	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Spese per consumo acqua	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Oneri riscaldamento e condizionamento	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri pulizie locali	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri per servizi di Vigilanza	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Buoni Pasto	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Spese per la formazione del personale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Rimborso spese per missioni personale camerale e oneri missioni dipendenti	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Oneri per manutenzione ordinaria	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per manutenzione ordinaria immobili (ai sensi dell'art. 8 D.L.n.78/2010)	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per assicurazioni Amministratori	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri per assicurazioni Immobili	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri Consulenti ed Esperti	Onere diretto imputato alla funzione A B e C
Oneri Sorveglianza sanitaria e sicurezza (escluse dall'obbligo di legge ex art. 1 c. 11 L. 311/2004)	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Oneri legali	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Spese Automazione Servizi	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni
Oneri di rappresentanza	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri postali e di recapito	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per la riscossione di entrate	Onere diretto imputato alla funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per mezzi di trasporto	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Oneri di pubblicità	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Compenso lavoro interinale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale

Oneri vari di funzionamento	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
Costi gestione altri servizi	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Rimborso per convenzione funzioni in forma associata con altri soggetti camerali	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Affitti passivi	Onere comune ripartito tra tutte le funzioni in base al numero dei metri quadri per funzione
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Abbonamenti Riviste e Quotidiani	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Oneri per Acquisto Cancelleria, stampati, modulistica e materiale di consumo	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Costo acquisto carnet TIR/ATA, etichette vini DOC, certificati d'origine	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Imposte e tasse	Onere diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
Ires anno in corso	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Irap su personale interinale	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale
Irap anno in corso dipendenti	Onere diretto imputabile a tutte le funzioni in base al personale"
Irap anno in corso collaboratori	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
IMU	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Oneri finanziari e fiscali	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Commissioni e oneri bancari	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
Partecipazione Fondo Perequativo	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Quote associative (Unioncamere, Unioncamere Marche, CCIAA estere,...)	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Compensi Ind. e Rimborsi Consiglio	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
Compensi Ind. e Rimborsi Giunta	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"
Compensi e indennità rimborso spese Presidente	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"
Compensi Ind. e Rimborsi Collegio dei revisori	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"
Compensi Ind. e Rimborsi Componenti Commissioni	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
Compensi Ind. e Rimborsi OIV	Onere diretto imputato alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"

Inps su Compensi co.co.co.	Onere diretto imputato alle Funzioni A e C in base alle percentuali di spesa delle Commissioni
Oneri missioni amministratori	Onere diretto imputato alla Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"
8) INTERVENTI ECONOMICI	
Iniziative di promozione ed informazione economica	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Cintributi c/esercizio Azienda Speciale	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione diretta: spese per realizzazioni progetti da Fondo perequativo	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero e delegazioni estere in provincia e internazionalizzazioni	Onere diretto imputato alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione diretta: spese per la formazione	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'estero	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per la formazione	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	Onere diretto imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	
Amm. Software	Onere diretto imputato alla Funzione A, B e C
Amm.to Manutenzione su beni di terzi	Onere diretto imputato alla Funzione B
Amm.to Fabbricati	Onere diretto imputato alla Funzione B
Amm.to Mobili	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Amm.to Arredi	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Amm.to Macch. Ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D"
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	Onere diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
GESTIONE FINANZIARIA	
a) Proventi finanziari	
Interessi attivi c/c tesoreria	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
Interessi attivi c/c postale	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
Interessi su prestiti al personale	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
GESTIONE STRAORDINARIA	
a) Proventi straordinari	

Sopravvenienze attive	Provento diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
b)Oneri straordinari	
Sopravvenienze passive	Onere diretto imputato alla Funzione B "Servizi di supporto"
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
a)Immobilizzazioni immateriali	
Software	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Manutenzioni su beni di terzi	Onere diretto imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
b) Immobilizzazioni materiali:	
Fabbricati	Onere diretto imputato alla Funzione B
Macchine apparecch. Attrezzatura varia	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Macchine d'ufficio elettrom. elettroniche	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Mobili per ufficio	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
Arredi	Onere diretto imputato alla Funzione A, B, C e D
C) Immobilizzazioni finanziarie	
Altre partecipazioni	Onere diretto imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"

Tra gli oneri correnti ci sono anche i cosiddetti Oneri comuni, ovvero quei costi che per loro natura non possono essere attribuiti in maniera definitiva a nessuna delle quattro funzioni e quindi devono essere ripartiti fra esse con dei criteri di allocazione che, nel caso concreto, sono i metri quadri occupati da ogni centro di costo e il numero dei dipendenti. La tabella seguente evidenzia appunto gli oneri comuni, inseriti in un unico centro di costo denominato BA02 - Oneri comuni, e i criteri di allocazione adottati.

Parametri Allocazione Oneri Comuni	
Descrizione conto	Parametri utilizzati
324000 - Interventi Assistenziali - 324000 (FM)	Numero Dipendenti
325000 - Oneri Telefonici - 325000 (FM)	Numero Dipendenti
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento - 325006 (FM)	Metri quadri
325010 - Oneri Pulizie Locali - 325010 (FM)	Metri quadri
325030 - Oneri per assicurazioni - 325030 (FM)	Numero Dipendenti
325042 - Oneri Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza (consulenze escluse dall'obbligo di l.ex art.1 c.11 L.311/04) - 325042 (FM)	Numero Dipendenti
325001 - Spese consumo acqua - 325001 (FM)	Numero Dipendenti
325031 - Oneri per assicurazioni immobili - 325031 (FM)	Metri quadri
325003 - Spese consumo energia elettrica - 325003 (FM)	Metri quadri
326000 - Affitti passivi - 326000 (FM)	Metri quadri

NOTA METODOLOGICA

Sulla base del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, adottato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, l'esercizio annuale viene governato da un preventivo economico strutturato per funzioni istituzionali.

Gli schemi contabili e le relative disposizioni (art. 77 del citato D.P.R. 254/2005) sono stati rafforzati inoltre dall'adozione dei nuovi principi contabili sviluppati dall'apposita commissione istituita ai sensi dell'art.74 del DPR 254/2005 (circolare Ministero Sviluppo Economico n.3622 del 18 febbraio 2009).

*Nel disegno tracciato dal D.P.R. 254/2005, il preventivo economico annuale si inserisce in una complessa e articolata serie di documenti previsionali: nell'ordine logico e cronologico, **il programma pluriennale** (art. 4), **la relazione previsionale e programmatica** (art. 5), **il preventivo annuale** (art. 6), **il budget direzionale** (art. 8).*

La struttura del preventivo economico è costituita da:

- *un elenco di voci di oneri, di proventi e di investimenti (prima colonna);*
- *una previsione degli oneri, dei proventi e degli investimenti determinati alla data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello a cui il preventivo si riferisce (seconda colonna "Previsione Consuntivo al 31/12");*
- *una previsione degli oneri, dei proventi e degli investimenti determinati per l'esercizio in programmazione (terza colonna "Preventivo anno corrente");*
- *una riclassificazione del preventivo economico per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali (quarta, quinta, sesta e settima colonna);*
- *un'ultima colonna di controllo, in cui la somma dei dati parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali deve coincidere con il dato riportato nella terza colonna del preventivo (ottava colonna "TOTALE A+B+C+D).*

L'allegato A del preventivo economico determina anche alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni. In particolare:

- **risultato della gestione corrente:** è il più importante in quanto si riferisce al risultato determinato dalla gestione delle attività tipiche della Camera, cioè delle attività istituzionali;
- **risultato della gestione finanziaria:** indica il risultato determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della

Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (partecipazioni, interessi attivi e passivi etc.);

- **risultato della gestione straordinaria:** *indica il risultato determinato dalla gestione delle attività non tipiche della Camera, relativo cioè all'attività svolta dall'Ente per fronteggiare gli eventi di natura straordinaria che non riguardano la gestione corrente (perdite o utili relativi ad esercizi precedente, compravendita di immobili etc.);*
- **avanzo/disavanzo economico di esercizio:** *è il risultato differenziale determinato dalla somma (con segno) degli indicatori precedenti.*